

Fallimento n. 1/2023 del ruolo generale



IL TRIBUNALE DI CATANIA

SEZIONE PROCEDURE CONCORSUALI

Riunito in camera di consiglio, nelle persone dei seguenti magistrati:

dott. Fabio Ciraoło

Presidente f.f.

dott. Lucia De Bernardin

Giudice

dott. Alessandra Bellia

Giudice Relatore

ha pronunciato il seguente

DECRETO

Nel procedimenti iscritto al n. r.g. 1/2023, nei confronti di

ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA A.N.C.R. s.r.l. con sede in Belpasso (CT), contrada Ferraria Sottana snc, p.iva 00604960864, avente come legale rappresentate pro tempore, Claudia Debole, c.f. DBLCLD83B52C351P, dichiarata in stato di insolvenza, ex artt. 2 e 3 del D.L.vo n. 270/1999, giusta sentenza di questo Tribunale del 19.01.2023;

rilevato che l'**Istituto di vigilanza privata A.N.C.R. s.r.l.**, veniva dichiarato in stato di insolvenza, contestualmente alla declaratoria di inammissibilità della domanda di concordato, giusta sentenza di questo Tribunale, del 19.01.2023 con la quale veniva nominato commissario giudiziale il dott. Mario Giovanni Patti, successivamente sostituito, a seguito delle intervenute dimissioni, dal prof. Stefano Daddona;

rilevato che in data 28.02.2023 il predetto commissario ha depositato la propria relazione ex art. 28 D. L.vo n. 270/1999;

rilevato che del deposito della relazione è stata data pubblicità mediante la prescritta affissione da parte della cancelleria in data 28.02.2023 e che la stessa è stata regolarmente comunicata al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, essendo ancora in corso di completamento le comunicazioni ex art. 28, ultimo comma;

rilevato che non risultano pervenute osservazioni da parte dell'imprenditore insolvente e di creditori nel termine di dieci giorni dalla predetta affissione e che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha fatto pervenire il proprio parere in data 7.03.2023, ex art. 29;

rilevato che il commissario giudiziale, dopo avere esaminato il compendio aziendale, il mercato di riferimento, il portafoglio dei contratti e le cause dello stato di insolvenza ha concluso esprimendo il proprio parere favorevole in ordine all'ammissione dell'Istituto di Vigilanza alla procedura di amministrazione straordinaria indicando quale strumento di risanamento da attuare, la ristrutturazione economica e finanziaria dell'impresa sulla base di un programma di durata non superiore a due anni - come previsto ai sensi dell'art. 27, lett. b) del D.L.vo 270/99 - che preveda *“la riorganizzazione e la razionalizzazione delle attività imprenditoriali e che punti alla valorizzazione dei contratti in corso anche attraverso l'accreditamento che la Società ha conquistato, e fino a questo momento mantenuto, sul mercato.*

In particolare, il programma di ristrutturazione, per quanto attiene al ripristino dell'equilibrio economico, non potrebbe prescindere dalle seguenti azioni:

- *nomina di un responsabile amministrazione finanza e controllo a cui affidare la responsabilità delle funzioni amministrative e di controllo della Società;*
- *revisione dell'attuale assetto organizzativo con l'inserimento di una figura deputata al controllo di gestione che consenta, in via prevalente, un efficace ed efficiente monitoraggio delle commesse;*

- *revisione degli assetti contrattuali con particolare riguardo alle condizioni economiche ed alle tariffe applicate alla clientela;*
- *riqualificazione dei servizi offerti con la previsione di un eventuale loro ampliamento;*
- *razionalizzazione delle funzioni commerciali e dell'ufficio gare.*

Parimenti, il raggiungimento dell'equilibrio finanziario non potrebbe prescindere da una ridefinizione della debitoria fiscale complessiva ad un livello di "sostenibilità" calibrato sulle capacità prospettiche dell'azienda di generare flussi di cassa da destinare al ristoro delle pretese erariali. Al riguardo, dovranno essere vagliati gli strumenti di risoluzione delle crisi previsti dal nuovo codice della crisi d'impresa, prediligendo quelli che consentano l'accesso all'istituto della transazione fiscale con stralcio dell'attuale indebitamento e riscadenzamento del debito residuo in un periodo ritenuto "congruo" dall'Amministrazione finanziaria.

Alla luce di quanto detto, nel programma di ristrutturazione si dovrà tenere conto delle seguenti attività:

- *individuazione degli advisor da incaricare per la predisposizione del piano e della transazione fiscale attraverso una procedura di gara;*
- *avvio delle interlocuzioni con l'Amministrazione Finanziaria finalizzate alla definizione di un accordo transattivo sull'ammontare debitorio.”;*

rilevato, ancora, che il commissario, in ragione dei chiarimenti richiesti dal Tribunale con decreto del 02.03.2023 in ordine ai prospettati flussi di cassa, ha ulteriormente così precisato: *“Come anticipato nelle premesse del presente documento, la corretta quantificazione dei flussi di cassa derivanti dal riassetto organizzativo ipotizzato potrà avvenire solo attraverso l'elaborazione di un piano economico e finanziario che consideri:* • *la redditività e i flussi di cassa derivanti dalla gestione in continuità delle commesse attualmente nel portafoglio della Società;* • *la redditività e i flussi di cassa derivanti dall'acquisizione di nuove commesse o dall'implementazione della gamma dei servizi offerti;* • *i risparmi ottenibili in termini di flussi finanziari derivanti dall'attuazione delle*

misure di efficientamento sulla struttura aziendale. Pertanto, in questa sede ci si limiterà ad una prognosi basata su:

- la redditività attualmente espressa dalla Società derivante dalle Commesse attualmente in portafoglio senza, in via prudenziale, tener conto degli effetti che deriverebbero dagli efficientamenti proposti che all'attualità non è possibile quantificare anche in considerazione della mancanza di analisi;*
- la redditività attesa dalle opportunità presenti sul mercato siciliano a cui la Società potrebbe accedere avendo già i requisiti tecnici per partecipare al bando di gara;*

La redditività media espressa dai competitor della A.N.C.R. nell'ultimo quinquennio. Occorre precisare che per tale esercizio si è assunto che i flussi di cassa attesi coincidano con la redditività lorda attesa, ovvero all' EBITDA (earnings before interest tax depreciation e ammortization) depurato degli interessi passivi e delle imposte oltre che dell'ammontare degli investimenti necessari al mantenimento della dotazione tecnica a livelli di efficienza. Tale assunzione si è resa necessaria in quanto allo stato attuale:

- non sono state effettuate analisi riferite alle dinamiche proprie del capitale circolante (es: tempistiche di incasso dei crediti commerciali e pagamento dei debiti commerciali);*
- non si è proceduto ad una ricognizione dello stato passivo, pertanto, le passività esposte nella contabilità della Società alla data del 26/01/2023 (data di dichiarazione dello stato di insolvenza) potrebbero differire dal reale ammontare dei debiti in essere;*
- non è stata effettuata alcuna analisi sullo stato dei contenziosi pendenti in capo alla Società che potrebbero incidere in misura rilevante sulle previsioni di assorbimento dei flussi di cassa. Il procedimento logico che sta alla base dell'esercizio di stima poggia sull'assunto che l'attuazione delle misure di efficientamento organizzativo proposte dovrebbero migliorare la redditività espressa dalla Società fino ad allineare la stessa alla redditività media espressa dai principali competitor del settore. All'uopo, sono stati estrapolati dai bilanci dei principali player l'EBITDA margin ovvero il tasso di redditività espresso rispetto al fatturato prodotto ed è stata calcolata la media. Tale coefficiente applicato al fatturato atteso dalla Società esprime, con buona approssimazione, i flussi di cassa lordi derivanti dalla gestione caratteristica a cui andrebbero*

sottratti gli interessi passivi e le imposte. La redditività espressa dai competitor del settore Nella scelta dei player da considerare si è fatto riferimento al settore di riferimento ed ai servizi svolti. • B.T.V. S.p.A.: Fa parte del Gruppo Battistolli leader nazionale nel settore della vigilanza armata e del trasporto valori. La sede legale della società è a Vicenza; • KSM S.p.A.: Fa parte del gruppo riconducibile alla famiglia Basile. La sede della società è a Palermo, dove si concentra il business dell'azienda, ed offre servizi di vigilanza armata e portierato. La società ha di recente ristrutturato il proprio debito verso l'Amministrazione Finanziaria; • Vedetta 2 Mondialpol S.p.A.: è la principale società del Gruppo Mondialpol. Ha sede a Como e svolge servizi di vigilanza armata, portierato, trasporto e contazione valori. • Mondialpol Security S.p.A.: Appartiene alla famiglia Campagna. Le attività esercitate sono quelle della vigilanza armata e servizi di portierato concentrati nell'area di Palermo. • Sicurtransport S.p.A.: anch'essa è riconducibile alla famiglia Basile ed è specializzata nelle attività di contazione e trasporto valori. Nella tabella che segue si rappresentano le performance registrate dai player in termini di EBITDA margin. (EBITDA/fatturato) per le annualità dal 2017 al 2021 confrontate con quelle della A.N.C.R.

L'EBITDA margin medio registrato dai competitor della Società si attesta sul 6,6% rispetto al 2,4% espresso dalla A.N.C.R. È bene precisare che nel calcolo dell'EBITDA margin sia dei competitor che della A.N.C.R. sono state escluse le performance aventi segno fortemente negativo, così come quelle aventi un valore fortemente positivo al fine di non alterare il calcolo del valore medio.

Ipotesi sui fatturati attesi La Società nel 2022 ha fatto registrare un fatturato di oltre euro 15,6 milioni, in costante crescita rispetto alle annualità precedenti come di seguito rappresentato.

...

Attualmente, sul mercato siciliano sono presenti interessanti opportunità a cui la Società potrebbe accedere in quanto è in possesso dei requisiti necessari alla partecipazione ai bandi di gara. Di seguito si rappresenta l'elenco delle gare a cui la Società potrebbe partecipare.

...

Prudenzialmente, si deve assumere che la Società non risulti aggiudicataria di alcuna delle gare di appalto a cui sta partecipando, pertanto, le ipotesi di fatturato non potrebbero discostarsi dai livelli già registrati nel 2022 ascrivibili ai ricavi realizzati sulle commesse attualmente nel portafoglio della Società che ammontano ad oltre euro 15,6 milioni.

Stima dei flussi di cassa attesi Per la stima dei flussi di cassa da destinare al ristoro dei creditori (tra cui l'Amministrazione Finanziaria) si dovrà applicare al fatturato ipotizzato di euro 15,6 milioni, il tasso medio EBITDA margin a cui l'impresa dovrebbe tendere e che è stata identificata nella misura del 6,6% (pari all'EBITDA margin osservata sui principali competitor attivi nel settore della vigilanza). Prudenzialmente, deve assumersi che gli effetti delle azioni riorganizzative e di efficientamento possano aversi solo a partire dal 2024 per andare a regime dal 2025, pertanto, il tasso di EBITDA margin da applicare sul fatturato del 2023 dovrà essere pari a quello attualmente osservato (pari a 2,4%), quello da applicare al 2024, pari alla media tra l'EBITDA margin della Società (pari al 2,4%) e l'EBITDA margin "target" (pari al 6,6%).

In considerazione di quanto detto, l'EBITDA margin da applicare sul fatturato atteso per il 2024 sarà del 4,5% mentre quello da applicare sulle annualità successive (ovvero dal 2025 in poi) sarà pari al 6,6%. Per la stima dei flussi di cassa netti sarà necessario sottrarre dalla marginalità "lorda" ottenuta l'ammontare presunto degli investimenti da effettuare per il mantenimento della dotazione tecnica a livelli di efficienza, degli interessi passivi e delle imposte IRES ed IRAP. • Investimenti da effettuare. L'ampliamento della gamma di servizi offerti ed il mantenimento delle attrezzature su livelli di efficienza, comporta la necessità di prevedere investimenti quantificati già dal management della Società nel Business Plan 2023 – 2040 nell'intorno di euro 100.000 per ogni annualità. Prudenzialmente, si prevede l'esborso finanziario di euro 100.000 per il 2023, di euro 150.000 per il 2024 e di euro 200.000 per tutte le annualità successive al 2024. • Interessi passivi. Con riferimento alla stima degli interessi passivi si può assumere il valore medio degli interessi

passivi registrati dalla Società nel periodo 2017 – 2021 (pari ad euro 130.683); • Imposte di competenza. Le imposte IRES ed IRAP possono essere ragionevolmente quantificate applicando le aliquote vigenti alle rispettive basi imponibili. In particolare la stima dell'esborso per IRAP è stata effettuata applicando l'aliquota del 3,9% sul valore dell'EBITDA stimata, mentre la stima per l'esborso IRES è stata effettuata applicando l'aliquota del 24% sul valore dell'EBITDA stimata al netto degli interessi passivi attesi e dell'ammontare IRAP. Di seguito si rappresenta la stima dei flussi di cassa netti al servizio del debito.

...

Vale la pena ribadire che le stime sopra rappresentate sono del tutto approssimative e non possono essere assunte come base per identificare il ristoro da destinare ai creditori della Società. Come già ampiamente descritto nelle pagine che precedono, per la corretta determinazione dei flussi di cassa da destinare al soddisfacimento dei creditori della Società è necessaria la redazione di un business plan elaborato secondo una logica build up ovvero considerando gli effettivi flussi di cassa netti derivanti dall'esercizio delle commesse e tenendo conto sia degli effetti ascrivibili alle azioni strategiche volte all'efficientamento della struttura sia delle dinamiche proprie del capitale circolante netto.”;

rilevato che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy si è così espresso “-visto l'art. 27 del d.lgs. n. 270/1999 relativo alle condizioni per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria; -tenuto conto delle argomentazioni esposte dal Commissario giudiziale, che risultano in linea con il generale impianto del d.lgs. n. 270/1999, che configura la procedura di amministrazione straordinaria quale tentativo finalizzato alla conservazione del patrimonio industriale e, conseguentemente, al mantenimento dei livelli occupazionali; -preso atto della sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali dell'Istituto di Vigilanza Privata A.N.C.R. S.r.l., che potranno essere realizzate, a parere del Commissario, mediante un programma di ristrutturazione economica e finanziaria

dell'impresa; -preso atto, come rappresentato, della capacità della società in argomento di conservare un portafoglio clienti; esprime parere favorevole all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria dell'Istituto di Vigilanza Privata A.N.C.R. S.r.l.”;

ritenuto che il Collegio condivide tutte le superiori argomentazioni, riscontrate dai dati economici-finanziari riportati dal commissario giudiziale e tratti dalle relazioni e dai numerosi allegati che corroborano la citata relazione ex art. 28;

ritenuto, alla luce delle superiori argomentazioni, che sussistono le condizioni per la declaratoria di apertura della Amministrazione Straordinaria, posto che in previsione e a seguito del piano di risanamento sussistono concrete possibilità che la società sia in grado di recuperare l'equilibrio economico e finanziario;

ritenuto che va disposta la prosecuzione dell'esercizio dell'impresa sotto la gestione del commissario giudiziale e sino alla nomina del commissario straordinario;

visti gli artt. 30 e 32 del D.L.vo n. 270/1999

P.Q.M.

DICHIARA l'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria nei confronti dell'**Istituto Di Vigilanza Privata A.N.C.R. s.r.l.** con sede in Belpasso (CT), contrada Ferraria Sottana snc, p.iva 00604960864, avente come legale rappresentate pro tempore, Claudia Debole, c.f. DBLCLD83B52C351P.

DISPONE che la prosecuzione dell'esercizio dell'impresa avvenga sotto la vigilanza del commissario giudiziale sino alla nomina del commissario straordinario.

ORDINA che il presente decreto sia comunicato e affisso a norma dell'articolo 8, comma 3, e che ne sia data comunicazione, a cura della cancelleria, alla Regione e al Comune di Belpasso.

Così deciso in Catania all'esito della camera di consiglio del 16/03/2023.

IL PRESIDENTE F.F.

Dott. Fabio Ciraolo